CONTRIBUTI A ENTI, ORGANISMI O ASSOCIAZIONI

BANDO UNICO ANNUALE

Articolo 1

Premessa

La Camera di Commercio di Vicenza promuove interventi di sostegno finanziario per iniziative svolte da enti, organismi e associazioni aventi per scopo l'incremento della produzione ed il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della provincia.

Il presente bando indica le aree prioritarie di intervento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti/iniziative di soggetti pubblici e privati¹.

In ogni caso i progetti devono rientrare in una delle quattro aree prioritarie di intervento promozionale che per il 2017² sono:

- 1. Competitività e sviluppo delle imprese.**
- 2. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo.**
- 3. La funzione di regolazione dei mercati.**
- 4. Orientamento al lavoro e alle professioni.**

Il presente bando, approvato con deliberazione n. 46 del 7 marzo 2017³ della Giunta camerale, è redatto ai sensi dell'articolo 6 del «Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale», approvato con delibera del Consiglio camerale n. 4 del 7 marzo 2017 (Regolamento).

Articolo 2

Soggetti ammessi al contributo

Soggetti pubblici e soggetti privati portatori di interessi generali per il sistema economico locale quali, ad esempio: associazioni imprenditoriali rappresentative dei settori economici e loro società di servizi, consorzi di imprese.

Il soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo deve coincidere con il beneficiario della liquidazione.

Articolo 3

Spese ammesse al contributo e relativi limiti

Sono considerate ammissibili:

a) le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di contributo fino ad un massimo di 90 gg. dalla data di conclusione dell'iniziativa;

¹ Capo II del Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 4 del 7 marzo 2017.

² Approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 14 del 27 ottobre 2016.

³ Il presente Bando è stato modificato con deliberazione n. 144 del 14 settembre 2017.

b) le spese a sostegno di costi progettuali di investimento, con ciò intendendosi gli oneri direttamente imputabili alla realizzazione di progetti e iniziative specifiche. Non saranno ammessi i costi di mero funzionamento del soggetto proponente, salvo quanto indicato nei punti successivi;

c) le spese per i contratti di collaborazione, a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo;

d) le spese generali, di amministrazione interna e di organizzazione: qualora espressamente evidenziate nella richiesta iniziale, secondo i limiti di seguito indicati e purché correlate alle azioni da svolgere (ad es.: spese telefoniche, postali, per materiali di consumo, canoni internet, riscaldamento, energia elettrica, trasporto, carburante, tasse, imposte e similari, spese di ospitalità, rinfreschi, omaggi). Esse sono ammissibili, fino alla percentuale massima del 5% delle spese vive e dirette progettuali. Dette spese andranno elencate analiticamente e opportunamente documentate in sede di rendicontazione;

e) le spese di personale dipendente: qualora espressamente evidenziate nella richiesta iniziale, secondo i limiti di seguito indicati e purché correlate alle azioni da svolgere, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 10% degli oneri vivi e diretti, a condizione che dette spese siano rendicontate a parte, con specifico riferimento al tempo (ore) dedicato alle iniziative da parte del personale; il relativo costo andrà comprovato mediante la trasmissione di apposita documentazione, in originale o in copia (ad esempio, statini stipendiali). Dette spese andranno elencate analiticamente e opportunamente documentate in sede di rendicontazione;

f) le previsioni di cui alle precedenti lett. c), d), e) si applicano anche nei casi in cui dette spese siano comprovate da documenti contabili e/o fiscali di soggetti controllati, collegati, di emanazione dei beneficiari dei contributi o aventi legali rappresentanti in comune con il soggetto richiedente il contributo. Tali fatture devono riportare analiticamente la descrizione delle spese sostenute e imputabili all'iniziativa di riferimento.

Tutte le spese devono essere comprovate da documenti fiscalmente validi e quietanzati ai sensi dell'art. 12 del Regolamento.

E' ammessa a contributi l'IVA sui beni e prestazioni di servizi se l'imposta è indetraibile per il richiedente.

Articolo 4

Termini di presentazione della domanda

Il presente bando ha validità per domande presentate dal 15 marzo al 10 novembre 2017 o fino all'esaurimento dello specifico stanziamento di bilancio che ammonta, alla data del 5 ottobre 2017, ad € 1.023.079.520,00 così suddiviso tra i settori: Agricoltura € 60.900,00; Artigianato e (esaurito) Commercio € 12.700,00; Industria € 193.402,52; Iniziative trasversali € 378.577,00; Cultura e turismo € 350.000,00.

Sono iniziative trasversali quelle presentate congiuntamente da più soggetti che abbiano ricadute in diversi settori economici.

Articolo 5

Criteria di valutazione della domanda

La domanda sarà valutata in base a due tipologie di criteri: criteri oggettivi e criteri di opportunità.

I criteri oggettivi tengono conto delle seguenti linee guida: a) pluralità degli Organismi coinvolti; b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa; c) maggiore percentuale di copertura dei costi da parte dell'Organismo richiedente.

I criteri di opportunità tengono conto delle seguenti linee guida: a) rilevanza ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo; b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa; c) incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei; d) carattere innovativo di prodotto e/o processo.

Ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 100 punti con:

- un massimo di 70 punti per i criteri oggettivi;
- un massimo di 30 punti per i criteri di opportunità.

La valutazione riguardante i criteri oggettivi spetta al Dirigente preposto che adotta al riguardo uno specifico provvedimento. Solo se la domanda totalizza un punteggio minimo di 50 punti verrà sottoposta all'attenzione della Giunta per la valutazione di opportunità.

La valutazione riguardante i criteri di opportunità è di competenza della Giunta. Solo se la domanda totalizza un punteggio minimo di 15 punti con riferimento ai criteri di opportunità sarà ammessa a contributo. A seguito della valutazione della Giunta, il Dirigente preposto adotta un provvedimento, a seconda dei casi, di ammissione o di rigetto della domanda di contributo.

TABELLA ANALITICA DEGLI INDICATORI DI PUNTEGGIO

CRITERI OGGETTIVI	a) pluralità degli Organismi coinvolti	b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa		c) maggiore % di copertura dei costi da parte del soggetto richiedente
	punti max 25	punti max 20		punti max 25
Da 0 a 70 (min. 50 per la valutazione dei criteri di opportunità)	un solo organismo = punti 15 fino a due organismi = punti 20 tre organismi e oltre = punti 25	Se l'iniziativa prevede selettività: Fino a 20 imprese potenzialmente beneficiarie = punti 5 Da 21 imprese potenzialmente beneficiarie e oltre = punti 10	Se l'iniziativa non prevede selettività: Fino a 100 imprese potenzialmente beneficiarie = punti 5 Da 101 imprese potenzialmente beneficiarie e oltre = punti 10	Copertura costi: Dal 50% al 55% = punti 15 Dal 56% al 60%= punti 20 61% e oltre = punti 25

		Fino a 50 addetti di potenzialmente interessati = punti 5 Da 51 addetti potenzialmente interessati e oltre = punti 10	Fino a 500 addetti di potenzialmente interessati = punti 5 Da 501 addetti potenzialmente interessati e oltre = punti 10	
CRITERI DI OPPORTUNITÀ (min. 15 punti per l'ammissione al contributo)	a) rilevanza, ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo= punti max 5	b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa= punti max 5	c) incidenza diretta e durata sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei= punti max 10	d) carattere innovativo= punti max 10

Articolo 6

Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata almeno 45 giorni prima dell'inizio del progetto per cui si chiede il contributo esclusivamente:

1. via *PEC to PEC* (all'indirizzo di posta elettronica certificata cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it 45 giorni prima della data di avvio dell'iniziativa (a pena di inammissibilità); non sono ammesse altre modalità di presentazione;

2. utilizzando il modulo predisposto dalla Camera di Commercio scaricabile dal sito istituzionale www.vi.camcom.it. Il modulo va compilato in tutte le sue parti, va convertito in formato PDF e firmato digitalmente dal legale rappresentate. In particolare per quanto riguarda la descrizione dell'iniziativa, che deve essere sintetica ma esaustiva, è necessario indicare gli elementi necessari per permettere le valutazioni sulla base dei criteri oggettivi e dei criteri di opportunità e in particolare: a) il numero di organismi coinvolti nell'iniziativa (qualora il numero sia superiori a uno, alla domanda dovrà essere allegata una lettera d'intenti firmata dal/i legale/i rappresentante/i degli altri organismi o comunicazione analoga); b) l'indicazione se l'iniziativa prevede o meno selettività; c) il numero delle imprese potenzialmente beneficiarie dell'iniziativa e il numero degli addetti potenzialmente interessati; d) la quota % di copertura dei costi richiesta alla Camera di Commercio; e) la descrizione degli obiettivi e dei vantaggi di interesse generale; f) i benefici attesi per le imprese e l'economia locale e le relative modalità di misurazione degli stessi; g) i luoghi e la durata dell'iniziativa; h) gli elementi innovativi dell'iniziativa rispetto ad altre già realizzate.

Art. 7

Misura del contributo camerale

11. Il contributo camerale non può eccedere il limite massimo del 50% delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa o il diverso limite a carico del soggetto proponente, posto da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali in materia di aiuti di stato che impongano limiti di intensità di aiuto inferiore.

2. Nel caso in cui per la medesima iniziativa il soggetto proponente il contributo ottenga il sostegno finanziario anche di altri enti, pubblici o privati (anche con entrate derivanti da vendita biglietti o richieste di quote di partecipazione) la Camera di Commercio non può concedere un contributo superiore alla metà dei costi che il soggetto proponente sostiene, dedotte le eventuali entrate. Fa eccezione il caso delle iniziative trasversali in cui i soggetti contribuenti siano portatori di interessi generali per il sistema economico locale ai sensi del precedente articolo 2 e organizzino congiuntamente al soggetto proponente l'iniziativa.

3. Il contributo è erogato a seguito di presentazione del rendiconto consuntivo delle spese sostenute dal soggetto proponente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa al contributo. Per iniziative che hanno una durata superiore ai sei mesi, può essere concessa una anticipazione del contributo su presentazione di un rendiconto parziale delle spese sostenute, purché la richiesta sia presentata al momento della presentazione della domanda. Le anticipazioni non possono superare il 50% del contributo massimo assegnato e rispettano lo stesso rapporto spese/contributo.

4. Il contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui dal rendiconto consuntivo le spese sostenute siano inferiori rispetto al preventivo presentato con la domanda.

Art. 8

Istruttoria della domanda

1. Il Dirigente preposto, ricevuta la domanda, comunicherà tempestivamente al soggetto proponente l'avvio del procedimento con l'indicazione del Responsabile dello stesso e dell'Ufficio competente all'istruttoria.

2. L'assegnazione dei punteggi e la predisposizione dei relativi provvedimenti verrà effettuata in base a quanto indicato agli artt. 5 e 9 del presente bando.

Art. 9

Provvedimento di concessione o diniego del contributo

1. La concessione o il diniego del contributo si conclude con determinazione del Dirigente preposto. Il provvedimento deve essere sempre motivato.

2. In caso di accoglimento della domanda il dispositivo deve indicare:

a) l'importo del contributo, il soggetto beneficiario, la percentuale massima di spesa effettiva che il contributo stesso non può in ogni caso superare;

b) la precisazione che la liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione del rendiconto analitico e completo delle entrate e delle spese dell'iniziativa, secondo le modalità indicate all' art. 13 del Regolamento.

3. Il Dirigente preposto comunica il provvedimento di concessione o di diniego del contributo, entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 6 del presente bando, al soggetto proponente mediante invio PEC to PEC. Nella comunicazione di diniego vanno indicati anche il termine e l'autorità alla quale è possibile fare ricorso.

4. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, ci fossero eventuali successive variazioni all'iniziativa indicata nella domanda, le variazioni stesse devono essere comunicate al Dirigente preposto, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione.

Qualora le variazioni riguardino:

a) elementi sostanziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto, fatta la valutazione dei criteri oggettivi sopravvenuti, predispone una proposta alla Giunta camerale, la quale effettuerà le opportune valutazioni per la conferma o meno del contributo;

b) elementi non sostanziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto, dà comunicazione scritta dell'accoglimento delle variazioni sopravvenute al soggetto proponente.

Art. 10

Domande inammissibili

1. Sono inammissibili le domande:

a) presentate da soggetti che non siano in regola con il versamento del diritto annuale alla Camera di Commercio di Vicenza, se non regolarizzate in tempo utile all'adozione del provvedimento;

b) presentate a titolo di concorso al finanziamento di iniziative già concluse o avviate al momento della presentazione della domanda e che comunque non rispettano il termine perentorio di cui al comma 1 dell'art. 7 del Regolamento;

c) comportino il finanziamento di attività manifestamente non coerenti con la programmazione e i fini istituzionali della Camera di Commercio (come da indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica), oppure presentate da soggetti portatori di interessi non generali (art. 5 comma 2 del Regolamento), oppure che non trovino la necessaria copertura finanziaria nel bilancio camerale;

d) che rimangono incomplete, a seguito di invito alla regolarizzazione e scadenza del termine assegnato;

e) presentate prima dell'arco temporale indicato dallo presente bando annuale all'art. 4;

f) presentate da soggetti non in regola con gli adempimenti previdenziali e assicurativi.

2. In questi compete al Dirigente preposto adottare il provvedimento di inammissibilità appositamente motivato e comunicarlo al soggetto proponente mediante invio PEC to PEC.

Art. 11

Termini e modalità di rendicontazione

Il rendiconto deve essere presentato entro 90 gg. dalla data di conclusione dell'iniziativa, pena la decadenza dal contributo.

Il rendiconto deve:

1. essere esclusivamente via *PEC to PEC* (all'indirizzo di posta elettronica certificata cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it non sono ammesse altre modalità di presentazione;
2. essere presentato utilizzando obbligatoriamente il modulo predisposto dalla Camera di Commercio scaricabile dal sito istituzionale www.vi.camcom.it.

Il modulo di rendiconto deve essere:

a) compilato in tutte le sue parti, convertito in formato PDF e firmato digitalmente dal legale rappresentate; nel rendiconto analitico, presente sul modulo, le spese e le entrate devono essere suddivise per tipologia e valore nominale; gli importi vanno inseriti comprensivi di IVA solo in caso di indeducibilità di tale imposta per il beneficiario, solo in caso contrario devono essere indicati al netto di IVA; le eventuali discordanze fra le entrate/spese previste indicate sul modulo di domanda e le entrate/spese realizzate devono essere adeguatamente motivate, fatto salvo quanto indicato al precedente art. 9.

b) completato con la relazione conclusiva dell'iniziativa, che deve essere sintetica ma esaustiva, e deve necessariamente riportare: gli obiettivi e i vantaggi raggiunti (da documentare ad es. con indagini di *customer satisfaction*); i benefici ottenuti con l'iniziativa ed i luoghi e la durata dell'iniziativa; le modalità seguite per garantire l'apertura dell'iniziativa a tutti i potenziali interessati; la visibilità esterna/diffusione dell'iniziativa con il contributo camerale.

Il modulo di rendiconto deve essere accompagnato da:

a) copia dei documenti di spesa, fiscalmente validi e debitamente quietanzati, attestanti il pagamento. La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del documento di spesa cui si riferisce il calcolo del contributo. Nei documenti di spesa deve sempre risultare l'imputabilità al soggetto beneficiario, il riferimento all'iniziativa oggetto del contributo, il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dalla Camera di Commercio.

b) eventuale materiale pubblicitario (inviti, manifesti, siti web ecc.) con il quale è stato pubblicizzato l'intervento contributivo della Camera di Commercio con l'apposizione del logo camerale e la dicitura «iniziativa realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Vicenza».

Art. 12

Rendiconto incompleto o non conforme e casi di ritiro del contributo

1. Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente preposto, attraverso l'ufficio a cui è assegnata l'istruttoria, provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni, dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente, determinerà la decadenza dal contributo.

2. La variazione dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata e non comunicata con congruo anticipo rispetto alla rendicontazione comporterà la predisposizione, da parte del Dirigente preposto, di una proposta di delibera per la Giunta camerale. A seguito delle valutazioni relative ai

criteri di cui all'art. 6 del Regolamento, il Dirigente preposto adotterà il provvedimento di conferma modifica o revoca di concessione del contributo.

3. La mancata rendicontazione nei termini di cui all'art. 11 comma 1, del presente bando, costituisce rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario.

4. Il contributo camerale, prima della liquidazione dello stesso, può essere revocato con provvedimento del Dirigente per i seguenti motivi:

a) se l'iniziativa non è stata realizzata;

b) se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

Art. 13

Provvedimento di liquidazione

In caso di esito positivo dell'istruttoria di liquidazione, il Dirigente preposto emetterà la nota di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'Ufficio Ragioneria, unitamente alla documentazione necessaria, per i controlli e riscontri contabili e fiscali.

Art. 14

Erogazione del contributo

L'Ufficio Ragioneria emette il mandato di pagamento del contributo entro 60 giorni dalla data della nota di liquidazione del Dirigente preposto e ne dà comunicazione.

Art. 15

Tutela della privacy

Il conferimento dei dati personali strettamente necessari ai fini del presente regolamento è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di instaurare rapporti con la Camera di Commercio. Il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi delle vigenti normative in materia.

Art. 16

Norme finali

1. Il presente bando viene pubblicato sul sito internet istituzionale camerale, all'indirizzo www.vi.camcom.it, per la sua massima diffusione e conoscenza.

2. Per la parte non disciplinata dal presente bando si rinvia al «Regolamento».